BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@larena.it

LEGNAGO. Scatena un putiferio la pubblicazione sul sito internet del Comune di un comunicato «anti aggressioni»

Il comandante dei vigili urbani «Donne in stazione non da sole»

La raccomandazione di farsi «scortare» non è piaciuta a nessuno, nemmeno al sindaco Scapin che ne ordina la cancellazione immediata

Fabio Tomelleri

Le donne intendono raggiungere la stazione a Legnago? Meglio se lo fanno «accompagnate». Ha scatenato una valanga di critiche e proteste il consiglio «anti-aggressioni» pubblicato martedì sera sul profilo Facebook del Comune di Legnago dal comando di Polizia locale del distretto «Basso Adige».

Il testo, nelle intenzioni di chi l'aveva redatto, doveva probabilmente rassicurare la popolazione dopo le molestie, subite venerdì sera nella stazione ferroviaria, da una 21enne, palpeggiata da un coetaneo marocchino, residente a Saletto (Padova) e domiciliato in città. L'extracomunitario era stato poi fermato dai carabinieri e denunciato per violenza sessuale, oltre che per resistenza e lesioni nei confronti dei due militari accorsi sul luogo.

Tuttavia, sono bastate quattro righe di raccomandazioni, rivolte dai vigili urbani a ragazze e donne che ogni giorno utilizzano il treno, per scatenare il finimondo. Fino a ieri mattina, sul profilo web del municipio, infatti si leggeva: «La Polizia locale suggerisce, in particolare nei confronti delle donne, di prestare particolare attenzione ed eventualmente di essere accompagnate recandosi o provenendo dalla stazione ferroviaria». Tale periodo è riuscito così a far passare in secondo piano il contenuto delle righe precedenti, in cui vigili urbani avevano assicurato che era stato «dato corso all'intensificazione dei controlli nelle aree limitrofe alla stazione, con l'obiettivo di prevenire aggressioni e violenze di vario genere, specie a danno di persone di sesso femminile». Puntualizzando che «i servizi perlustrativi vengono effettuati da personale automontato, oltre che da operatori in abiti borghesi».

Nel giro di poche ore, la raccomandazione alle donne di farsi «scortare» per raggiungere lo scalo ha scatenato una valanga di commenti, soprattutto di protesta, da parte dei cittadini. «Io esco, vado al lavoro, a fare spesa sempre da sola», ha scritto una residente, «perché nessuno può accompagnarmi e non posso permettermi una guardia del corpo». «È assurdo, ci stanno togliendo ogni libertà», ha protestato un'altra signora.

La comunicazione ha mandato su tutte le furie l'ex sindaco leghista Roberto Rettondini: «Ora in città le donne devono uscire in compagnia per essere protette: questa è la sicurezza di cui tanto si parla?». Mentre Michele Menini, ex consigliere del Carroccio delegato alla Polizia locale, osserva: «Simili raccomandazioni, a livello psicologico, creano incertezza, timore e panico». Roberto Danieli, di Centrodestra Legnago, definisce «inaccettabile» tale situazione.

Critiche nei confronti dell'infelice frase sono piovute dagli stessi alleati del sindaco Clara Scapin. Lucia Faggion, presidente della commissione Pari opportunità, sottolinea: «Tali raccomandazioni, cioè che le donne devono girare accompagnate da mariti o fratelli, ci fanno tornare indietro di 50 anni. Un po' di prudenza non guasta ma non si può ammettere che una persona, di qualsiasi sesso, non possa girare liberamente per le strade». Lo stesso sindaco Scapin ammette l'inopportunità del messaggio, tanto che già ieri pomeriggio ne aveva disposto la «correzione», anzi la cancellazione della parte finale. «Il comunicato», puntualizza il sindaco, «è stato emesso dal comandante della Polizia locale senza concordarlo preventivamente con me. Mentre è condivisibile la prima parte, dove si assicurano più servizi, le raccomandazioni alle donne non vanno bene. Legnago è vivibile e frequentabile a tutte le ore. Dopo l'aggressione ho dato piena solidarietà alla ragazza, telefonando al fratello. Inoltre ho apprezzato l'impegno dei carabinieri».

Pure la comunità marocchina di Legnago stigmatizza l'aggressione alla 21enne. «La condanniamo fermamente», dice Badr Stitou, portavoce dell'associazione Al Wifaq, «e a nome di tutta la nostra comunità ci scusiamo per il fatto odioso subito dalla giovane. Auguriamo una rapida guarigione ai due militari aggrediti». ●

La presidente Pari Opportunità Faggion: «Ritorno a 50 anni fa? No» Intensificati i controlli in zona

Stazione di Legnago, dove è avvenuta l'aggressione ad una ventenne

LEGNAGO. Centro allergologico all'ospedale

Tutte le «dritte» se si viene punti da qualche insetto

Nella nostra provincia è il solo insieme a quello di Borgo Trento

L'ospedale «Mater salutis» di Legnago è in prima linea nella prevenzione delle punture provocate da insetti. L'ambulatorio di Allergologia del polo sanitario della Bassa è infatti uno dei 9 centri del Veneto - nella nostra provincia ce n'è solo un altro, all'ospedale di Borgo Trento - che hanno aderito alla rete «Punto nel vivo». Il progetto, patrocinato da FederAsma e Allergie Onlus- Federazione Italiana Pazienti, ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle reazioni allergiche provocate nell'uomo dagli imenotteri, tra i quali, i più comuni, sono api, vespe e calabroni. L'Ulss 21 ha messo a disposizione un referente, il dottor Giovanni Marchi, e il numero del centro unico di prenotazione (848.868686) per informare sulla campagna «anti-punture». Per tutta l'estate, all'ospedale, si potrà trovare materiale sull'iniziativa, realizzata con il contributo dell'azienda farmaceutica Alc-Abellò.

«Il progetto», spiegano i promotori, «vuol far conoscere a tutti, esistenza e caratteristiche delle reazioni allergiche da punture di questi insetti, oltre alle cure con cui trattare le oltre 100 specie di insetti che possono provocare problemi di salute». «La nostra organizzazione», evidenzia Simona Barbaglia, presidente dell'associazione Respiriamo Misurina, Punto nel Vivo, partner del progetto, «ritiene importante informare la popolazione, soprattutto nella stagione estiva, visto che le reazioni allergiche dovute al veleno degli imenotteri colpiscono molto anche i bambini». Secondo le statistiche elaborate dall'associazione, nel corso di un'intera vita sono punti da un'ape, da una vespa o simili ben nove italiani su dieci. Nell'8 per cento dei casi, i pazienti possono sviluppare una reazione allergica, senza sapere, spesso, quali conseguenze ne derivino. Più raramente si può verificare uno shock anafilattico che, in non meno di 10 casi accertati all'anno in Italia, porta i pazienti alla morte. ● F.T.

L'ape può provocare allergie

LEGNAGO. Tradizionale festa sulla rampa che unisce le due sponde

A cena sul ponte sull'Adige Spettacoli e negozi aperti

Shopping fino a tardi
e viabilità modificata
Mercatini, musica, risotto
e i fuochi a tempo di musica

Legnago sarà tagliata in due per la maxi-tavolata sul Ponte Principe Umberto. La rassegna dei «Giovedì di luglio» entrerà nel vivo oggi con l'allestimento, sul collegamento sull'Adige, di 40 tavoli per oltre 600 posti a sedere. Per consentire lo svolgimento della manifestazione, organizzata dal Comune con le associazioni ViviLegnago e PortoBello, il ponte sarà chiuso al traffico dalle 15 fino alle 3 di notte, dall'inizio della salita di Largo Venezia fino all'incrocio con via Scrami.

Per tutta la sera, dunque, tutti i veicoli saranno dirottati su Ponte Limoni. Dalle 18 in poi chideranno anche corso della Vittoria, piazza della Libertà, via Marsala, via XX Settembre, via Matteotti, via Bezzecca, piazza San Martino, via Minghetti, via Primo Maggio, via Benedetti, via Salieri e via della Repubblica, oltre alle strade già comprese nella zona a traffico limitato (ztl).

Folla sul ponte Principe Umberto per la tradizionale festa

«Gli stand gastronomici», spiega Guerrino Grigolli, presidente di Porto Bello, «apriranno alle 20. Quest'anno si potrà degustare sia il risotto all'isolana che la pizza, cotta in forno a legna, oltre a gelati, birre e accedere all'Oasi della frutta. Abbiamo previsto l'arrivo di 800 persone». Ad animare la rassegna sarà il gruppo musicale dei «Seventh train». «Alle 23.30», aggiunge Tommaso Casari, assessore alle Attività produttive, «la festa proseguirà davanti al Torrione dove verranno sparati i fuochi a tempo di musica». Previsti eventi anche in altre zone del centro: in piazza Garibaldi, alle 21.30, si esibirà la «Jazzset Big Band», mentre nella piazzetta di Cassa Padana, alla stessa ora, suonerà il «Mantova Saxophone Quartet». «La novità del 2016», evidenzia Nico Dalla Via, presidente di ViviLegnago, «sarà il Mercatino del Ponte; inoltre verranno allestiti i banchetti con le merci delle attività del centro in corso della Vittoria. Sarà visitabile poi il mercatino delle pulci e dell'antiquariato in via XX Settembre. I negozi rimarranno aperti fino alle 24». Al museo Fioroni sarà allestito il planetario digitale, visitabile dalle 21 in poi. ● F.T.

LEGNAGO. Open day nella sede di San Pietro

Dipendenti, bambini familiari e l'Avis per «Riello in festa»

Organizza l'associazione
dei donatori aziendali
I figli visiteranno il luogo
di lavoro dei genitori

Dopo le positive esperienze degli anni scorsi, oggi torna «Riello in festa», il tradizionale appuntamento che Riello Group riserva alle famiglie dei suoi dipendenti sul piazzale di fronte alla sede di via Pilade Riello, a San Pietro. L'«Open day», pensato per favorire l'incontro tra dipendenti ed i loro familiari in un contesto diverso da quello lavorativo, oltre a coinvolgere il settore dirigenziale, in primis Ettore Riello, presidente di Riello Group, ha come organizzatore principale il gruppo aziendale Avis Riello. Il sodalizio, che conta 125 donatori effettivi e che nel 2015 è riuscito a mantenere costante il trend delle 220 donazioni, ha concentrato «Riello in festa» tra il pomeriggio e la sera di oggi. L'evento coinvolgerà dipendenti ed ex dipendenti, donatori di sangue e il «Gruppo ciclisti Riello». Duplice l'obiettivo della festa: promuovere la donazione di sangue per far sì che altri lavoratori della Riello possano diventare avisini e dare l'opportunità ai figli dei dipendenti di conoscere la realtà lavorativa del genitore. Proprio il coinvolgimento dei più piccoli si rivelerà l'elemento clou dell'evento. Il programma della festa, alla quale sono attesi circa 200 partecipanti, si aprirà, alle 17.30, con la visita dei bambini agli uffici della Riello. Quindi merenda, giochi gonfiabili e truccabimbi. Alle 18.30, «intrattenimento ciclistico in azienda»; alle 19.30, cena con musica dal vivo. ● E.P.

Ettore Riello

Brevi

BOVOLONE
«I MISERABILI» DI HUGO DAVANTI ALLA CHIESA
Oggi, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele II, evento clou della rassegna «..Estate insieme». Gli organizzatori, Pro Loco con i negozi del centro, propongono lo spettacolo teatrale «I miserabili», musical della compagnia del Fil de Fer liberamente tratto dal romanzo di Victor Hugo. Regia di Enzo Bazzani e Luca Prando. Come ogni giovedì il centro sarà chiuso al traffico e i negozi rimarranno aperti fino a tardi. Mercatino serale. In piazzale Scipioni danze ed esibizioni sportive; davanti a Palazzo Corte Salvi intrattenimenti per bambini. Patrocinio di Comune e Confcommercio. RO.MA.

LEGNAGO
PLANETARIO DIGIATALE APERTO AL FIORONI
Oggi, dalle ore 21 a mezzanotte, in occasione di «Legnago sotto le stelle», al museo Fioroni, resterà aperto il planetario digitale. L'ultima proiezione avrà inizio alle 23. Info e prenotazioni al 392.34.575.79. E.P.

LEGNAGO

Tentato furto di rame alla stazione

Ancora lui, l'oro rosso, ovvero il rame. Stavolta i malviventi lo hanno cercato in stazione a Legnago, puntando ad una centralina esterna all'edificio ma dalla parte dei binari. A quanto appurato dalla Polstrada di Legnago, che è riuscita per fortuna a sventare il furto di fili di rame dal meccanismo in stazione, cosa che avrebbe provocato disagi oltre che danni, i ladri potrebbero essere stati in due. O forse anche uno solo. Tanto è vero che sul luogo è stato abbandonato uno zainetto contenente attrezzi da scasso e null'altro che possa ricondurre al suo proprietario.

Il fatto è successo un paio di giorni fa quando la Polstrada è passata di notte con una sua pattuglia davanti alla stazione. Gli agenti si sono accorti di strani movimenti e sono corsi al primo marciapiede e lì hanno trovato una cabina elettrica scassinata. Dei malfattori non c'era traccia perché probabilmente hanno sentito arrivare qualcuno e sono scappati, mollando lì zaino ed attrezzi.

Una segnalazione sull'accaduto è partita dalla Polstrada alla Polfer di Verona. ● D.A.